

# COMUNE DI VILLARICCA

## PROVINCIA DI NAPOLI



### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 22.05.2012	<b>OGGETTO: Approvazione del Regolamento dell'Istituzione Comunale "Palazzo Baronale di Villaricca" - rinvio</b>
----------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di maggio alle ore 19,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16  
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 16  
assenti n. 01

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**



## COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

**Il Responsabile del Settore Affari Generali e Personale, espletata la necessaria istruttoria, verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE COMUNALE "PALAZZO BARONALE DI VILLARICCA".**

### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E PERSONALE**

- **VISTI** gli art. 113 *bis* e 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, tra le quali l'istituzione, il cui regolamento istitutivo è approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale;
- **VISTO** l'art. 69 del vigente Statuto Comunale, che prevede e disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Istituzioni Comunali;
- **VISTA** l'allegata proposta di Regolamento dell'Istituzione Comunale "Palazzo Baronale di Villaricca", composta di n. 18 (diciotto) articoli;
- **RITENUTO** di dover procedere di conseguenza all'approvazione del Regolamento dell'Istituzione Comunale;
- **ACQUISITI** i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **RILEVATA** la propria competenza, a norma dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 267/2000;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. **APPROVARE** l'allegata proposta di Regolamento dell'Istituzione Comunale "Palazzo Baronale di Villaricca", composta di n. 18 (diciotto) articoli;

2. **STABILIRE** che il presente Regolamento venga pubblicato secondo le modalità stabilite all'art. 39, comma 6, del vigente Statuto Comunale.

Villaricca, dalla Casa Comunale, 15 maggio 2012

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E PERSONALE  
DR. FORTUNATO CASO**

- **RESOCONTO DEI LAVORI CONSILIARI:** Introduce il consigliere Francesco Mastrantuono. Interviene il Presidente della Commissione Consiliare Affari Generali Rocco Ciccarelli, che chiede rinvio del punto all'ordine del giorno ed il suo rinvio in Commissione. Interviene per precisazioni il Presidente del Consiglio Comunale. Il consigliere Luigi Sarracino si dichiara favorevole alla proposta di rinvio. Il consigliere Francesco Maisto si dichiara contrario alla proposta di rinvio. Il consigliere Francesco Mastrantuono si dichiara parimenti contrario alla proposta di rinvio. I consiglieri Luigi Sarracino, Tobia Tirozzi, Francesco Guarino si dichiarano favorevoli alla proposta di rinvio. Interviene il Presidente del Consiglio Comunale. Risponde il consigliere Francesco Guarino. Il consigliere Castrese Napolano propone breve sospensione, che alle ore 21,55 viene approvata all'unanimità. Alle ore 22,15 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale. Risultano presenti ancora n. 15 consiglieri più il Sindaco. Interviene il Sindaco, che comunica di voler aderire alla proposta di rinvio della minoranza, anche per i successivi punti all'ordine del giorno, tranne che per l'ultimo punto, per il quale sussistono motivazioni d'urgenza.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 15 voti favorevoli ed 1 astenuto (Mastrantuono)

**RINVIA**

L'approvazione del presente punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 6) all'ordine del giorno**: *regolamento istituzione comunale*.

Espone il Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

La proposta originaria del 13 febbraio esprime la volontà dei Consiglieri proponenti - che ci tengo a dire sono tutti di maggioranza - dell'istituzione comunale Palazzo Baronale di Villaricca.

Il senso è una scommessa che l'amministrazione comunale vuol fare, creando un'istituzione che possa contribuire alla promozione del marchio "Comune di Villaricca" da un punto di vista culturale, sociale, per il recupero delle tradizioni locali artistico-culturali; si mira altresì alla tutela, all'incremento e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Comune di Villaricca.

Il nostro statuto già contempla, in conformità di quanto stabilito dalla legge, questa previsione.

Da tale punto di vista già eravamo assistiti da una previsione normativa.

La scelta principalmente è anche in tal caso di carattere politico.

Ho utilizzato il termine "scommessa" perché è un progetto ambizioso: mira a poter dare una marcia in più all'amministrazione comunale dal punto di vista della promozione del Comune di Villaricca e del rilancio del suo centro storico partendo dal Palazzo Baronale, una struttura che ancora non riesce a decollare per una serie di svariate ragioni, ma che va oltre il Palazzo Baronale stesso, non limitandosi ad esso. Si candida ad essere un progetto che possa intercettare finanziamenti, il consenso, manifestazioni di promozione, che possa avere una attività dalla scuola. Insomma, tutta una serie di iniziative che possono essere intraprese.

Ciò, ovviamente, nel pieno rispetto delle attuali norme statutarie e regolamentari e della preoccupazione - ho avuto anche modo di confrontarmi con il Segretario comunale - circa la spesa che potrebbe comportare. C'è a mio avviso una norma di carattere (consentitemelo) rivoluzionario, Si prevede anche la gratuità delle persone che fanno parte del Consiglio di Amministrazione. Le scelte sono rimandate sempre alla sovranità del Consiglio comunale.

È a difesa della volontà di fare qualcosa in più, mettendo a disposizione competenze ed esperienze locali, ma è una scommessa che principalmente l'amministrazione comunale di Villaricca vuole fare e proporre stasera al Consiglio comunale.

Mi riservo di intervenire in caso di ulteriori precisazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Tengo a precisare che questa proposta di regolamento già a suo tempo è stata portata all'attenzione della Commissione consiliare permanente che io presiedo; in quella occasione, proprio all'art. 8 si eccepiva

l'indicazione del co. 14 che sembra sia rimasta immutata: si addiveniva ad una decisione condivisa da parte delle forze politiche sia di maggioranza che di opposizione, cioè dei componenti della Commissione (art. 8, co. 14), dove si evinceva che era presunto il concetto di gratuità dell'incarico di cui veniva investito il Consiglio di Amministrazione; pertanto, tenendo conto degli oneri cui l'ente doveva far fronte si riteneva opportuno modificare quella parte del regolamento. È da dire che alla Conferenza dei Capigruppo, per ragioni di carattere personale, non ho potuto essere presente; ho appreso che era stato messo come punto all'ordine del giorno l'approvazione dell'istituzione del Palazzo Baronale; mi sono attivato a che potessi dare una rilettura del regolamento e che venisse studiato nuovamente in Commissione. L'ho fatto, è pur vero che i tempi erano abbastanza stringati; ho convocato la Commissione per venerdì e per sabato, ma è stata disertata.

Tenendo conto di quanto si è detto finora, sia in relazione a quello che abbiamo approvato poco fa, sia anche alle premesse operate dal collega Mastrantuono, tengo a precisare che, anche se questo regolamento fosse stato portato in Commissione ed avesse avuto una valenza di carattere politico, non avrebbe avuto nessun senso quello del lavoro tecnico, dello studio analitico, articolo per articolo, della proposta in oggetto; già si presumeva la ragione politica.

Detto ciò, ritengo opportuno, anche in relazione al mio intervento, innanzitutto affermare che la Commissione sta lavorando, si sta muovendo, sta portando avanti una serie di regolamenti che sono già pronti.

Tengo a fare una precisazione, proprio in relazione alle priorità e, oserei dire, al diritto di prelazione che occorre applicare nei confronti di altri lavori che già sono pronti per essere portati in Consiglio comunale. Ricordo a me stesso, ma anche al Presidente del Consiglio comunale, che alcuni Consiglieri della maggioranza, nel corso di qualche precedente seduta, hanno chiesto il rinvio del Consiglio comunale al fine dello studio e dell'approfondimento di altri due regolamenti che sono pronti e che attendono dal mese di aprile - sarà, poi, mia premura depositare a Lei, Presidente, anche per dare conto dell'avvenuta convocazione - un vaglio di altre commissioni, quali quelle presiedute dall'ingegnere Napolano e dal collega Chianese.

Probabilmente, ripeto, anche in relazione all'ultima convocazione, vi sarà stato qualche errore di comunicazione, di carattere procedurale. Pertanto, ritengo doveroso - anche per dare contezza e valore al lavoro svolto in ogni Commissione e nello specifico nella Commissione Affari Generali - che anche questo regolamento venga portato all'attenzione nuovamente in quella sede ove si possano evincere le ragioni politiche che spingono la maggioranza a portarlo in Consiglio comunale come proposta, ma che mettano nelle condizioni anche i Consiglieri di minoranza di potersi esprimere, tenendo conto di un lavoro condiviso anche in senso più ristretto e "disteso".

Pertanto, in prima istanza, chiedo il rinvio della trattazione di questo punto all'ordine del giorno al fine di garantire alla Commissione in oggetto uno studio più approfondito del regolamento; altrimenti non vi sarebbe ragione d'esistere della Commissione in questione, ma anche delle altre. Se poniamo la questione pregiudiziale della ragione politica di ogni atto che si porta in Consiglio comunale, vorrà dire che, non avendo noi i numeri tali da poter garantire le ragioni politiche che dissentiranno spesso dalle vostre, non

potremo che attenerci alla mera partecipazione passiva al Consiglio comunale; ciò, lasciatemi passare il concetto, senza perder tempo e, oserei dire, anche denaro, in un lavoro “inutile”, perché non si ritiene opportuno nemmeno chiedere un parere in merito alla Commissione; c'è un verbale agli atti per cui la Commissione già aveva espresso un proprio parere sul regolamento in oggetto ed aveva chiesto di modificare alcuni articoli, tra cui ricordo a memoria l'art. 8 co. 14, nella parte in cui non si intuiva in modo chiaro e preciso se il Consiglio di Amministrazione fosse a titolo gratuito o a titolo oneroso, al fine di gravare ulteriormente l'ente sotto il profilo economico.

Pertanto, in via principale chiedo il rinvio del Punto all'ordine del giorno al fine della sua trattazione nella Commissione in oggetto. Nell'ipotesi in cui i Consiglieri comunali di maggioranza riterranno - come già hanno fatto precedentemente - che la proposta in oggetto ha una valenza politica e pertanto non ha senso che vi sia un parere tecnico da parte della Commissione consiliare permanente Affari Generali, saremo costretti a leggere articolo per articolo, dando anche a noi la possibilità di eccepire le modifiche da apportare alla proposta in oggetto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Vorrei soltanto precisare che l'ordine del giorno del Consiglio comunale si svolge in Conferenza dei Capigruppo, alla quale ben quattro Consiglieri su cinque della minoranza hanno diritto di partecipare. Probabilmente il difetto di comunicazione ci sarà in generale tra alcuni Consiglieri, ma la questione riguarda un po' tutto il Consiglio comunale. Nello specifico, se mi fossero stati posti i regolamenti in sede di Conferenza, li avrei senz'altro posti all'ordine del giorno. Ricordo perfettamente la discussione relativamente a quel punto. Ho avuto modo di chiarire al Consigliere Ciccarelli che non ho mai ricevuto alcuna comunicazione in merito a questi regolamenti e posso anche dire fin d'ora che ogni Consigliere può tranquillamente inviarmi una e-mail, poiché mi reco tutti i giorni al Comune e controllo perfettamente la mia cartella. Se vi sono delle responsabilità degli uffici in merito a comunicazioni non pervenute, lo accerteremo. È solo per dovere di chiarezza per eventuali argomenti non inseriti all'ordine del giorno del Consiglio comunale ed eventuali comunicazioni dirette al sottoscritto. Senza alcuna polemica, Consigliere Ciccarelli. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per l'ennesima volta in questo regolamento si dice che il Presidente non è retribuito, ma è scritto nel regolamento che potrebbe essere non retribuito? Poiché sappiamo con certezza chi sarà il Presidente, possiamo sapere quanto costerà alle casse comunali e quali sono i progetti per il Palazzo Baronale? Secondo me, state riproponendo cose già fatte; in Commissione ve lo abbiamo fatto notare

Modifichiamolo all'istante: gratuitamente sia il Presidente che i Consiglieri. Se percepisce il 50% del gettone di presenza del Consigliere comunale che equivale a 8 euro, non penso che si terranno riunioni di amministrazione tutti i giorni. Ma il vero problema è il Presidente, che ci costa 7 – 8 mila euro all'anno. Io ho letto la proposta. Tu, Consigliere, hai esposto molto bene, ma hai detto “probabilmente non retribuito”. Ti posso risentire nel dire “non retribuito”? È solo questa la mia perplessità. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Mi sembra di aver compreso che il Consigliere Sarracino è favorevole alla proposta di rinvio.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Maisto, sulla proposta di rinvio.

CONSIGLIERE MAISTO

Per rispondere al Consigliere Sarracino in merito alla gratuità o meno del Presidente e del CdA, sappiamo seppur approssimativamente quali compensi vengono corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione di qualsiasi ente, altissimi, esagerati.

In questo caso, potrei sapere a quanto al massimo possono arrivare quelli del Presidente e dei componenti in Consiglio di Amministrazione? Hanno un gettone di presenza pari al 50% di quello percepito dal Consigliere comunale, pari, al netto, ad euro 8,15.

Il co. 14, alla lettera a) stabilisce quanto segue: *“Al Presidente e ai Consiglieri spetta un gettone di presenza per ogni seduta del CdA il cui importo non può superare il 50% di quello del gettone di presenza previsto per i Consiglieri comunali, di 8,15 euro”*.

Il Consiglio di Amministrazione, per legge, non si può convocare tutti i giorni, perché vi sono dei termini prestabiliti; più o meno, rispetto alla raccomandata con ricevuta di ritorno, sono quattro giorni. Al massimo, per legge, questi sono i tempi. Per convocare il Consiglio di Amministrazione, devo inviare una lettera raccomandata che viene ricevuta dopo due o tre giorni. Al massimo un Consiglio di Amministrazione si svolge ogni settimana. Quindi, per ogni Consiglio di Amministrazione, fatto ogni settimana, sono 64 euro al mese, per Presidente e Consiglio di Amministrazione. Questa è la spesa grossa che noi andremo ad affrontare, sempre che è il Consiglio comunale a deliberare la spesa. Possiamo anche decidere di farlo a titolo gratuito per esigenze nostre all'interno del bilancio comunale; quindi, prevediamo di non dover corrispondere nulla al Consiglio di Amministrazione. Al massimo, però, sono 64 euro al mese.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, non è favorevole alla proposta di rinvio.

Invito i Consiglieri a dichiararsi sulla proposta di rinvio; in teoria, qualora la si dovesse accogliere, faremmo discussioni inutili.

## CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Per amore di verità, già il collega Maisto ha evidenziato come l'art. 8 co. 14 è stato modificato, proprio anche a seguito di un indirizzo della Commissione. Ma vorrei fare due precisazioni.

Forse mi sono espresso male, specifico sulla valenza politica cosa intendevo dire, con l'invito ai colleghi di non travisare le parole. Chiarisco, dunque, se mi sono espresso male. Le nostre non sono Commissioni tecniche, ma politiche, di cui fanno parte i Consiglieri comunali.

Tant'è vero che per le Commissioni tecniche sono previste altre modalità. Tutte le Commissioni consiliari hanno una valenza politica ed una funzione di studio e consultazione delle proposte.

Poiché la scelta è di tipo politico e deve essere assunta da tutti quanti, è opportuno procedervi in Consiglio comunale. Lo dico per precisare, figurarsi se io voglia spogliare di importanza le Commissioni consiliari. Spero di essermi chiarito.

Sull'altro punto abbiamo proceduto allo stesso modo che per i due regolamenti che l'opposizione propose qualche tempo fa in Conferenza dei Capigruppo: si disse di fare un passaggio in Commissione per verificare se fosse possibile convocarla. Tanto è vero che io fui convocato in quella sede, andai, ma poi il Consiglio comunale nella sua sovranità decise il rinvio alla Commissione.

Ma la procedura è la stessa.

Nel caso in esame, peraltro, la proposta giace già dal febbraio 2012 in Commissione; ho tenuto conto, io e tutti i colleghi estensori della proposta stessa, dell'osservazione, l'unica da quel che mi risulta, sulla gratuità; quando entreremo nel merito la esporrò meglio.

Ma dico di più: ho anche chiamato il collega Sarracino, dicendogli: "Siccome c'è questa cosa, per correttezza vogliamo fare un altro passaggio?". Non cito il contenuto degli sms perché è privato; non sono stato convocato per la Commissione.

Non è per polemica, ma hai omesso di dire, sicuramente in buona fede, che ti ho chiesto di convocare la Commissione su questo aspetto.

La proposta è già in Commissione, che si è espressa su questo punto; quindi, andare di nuovo in Commissione, secondo me, è un rinvio inutile.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo parlando sempre del rinvio.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Prima della votazione del rinvio, visto che ritengo che questo regolamento serve per accontentare qualche malcontento politico dalle elezioni,...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, deve parlare del rinvio.

CONSIGLIERE SARRACINO

...vi chiedo solo questo: facciamo una manifestazione di interessi per il Presidente e i Consiglieri, non a scelta politica. Allora, lì vi dico che lo voto stasera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questo è già previsto, se mi permetti, è esattamente così.

CONSIGLIERE SARRACINO

Manifestazione di interesse; è previsto che vengano eletti da te, per regolamento, dal Presidente del Consiglio, se ho letto bene. Anzi, ho letto bene, non ti preoccupare. Poi lo leggiamo insieme. Ritengo che tutto quanto da chiarire possa essere riportato in Commissione. È vero che ha chiamato anche me, ma è successo venerdì pomeriggio. Mi ha detto: "Sarracino, nella tua posta c'è il regolamento modificato, te lo vai a prendere?". C'è stato il sabato, la domenica, lunedì abbiamo avuto la session time, martedì è stato convocato il Consiglio comunale; quando si studiava il regolamento?

Per questo confermo il rinvio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei ribadisce il rinvio della proposta.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Intervengo per fatto personale: ho chiamato il collega Sarracino per un'altra proposta di delibera, per la videosorveglianza, non per questa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Tirozzi sul rinvio.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sarei per la stessa proposta del Consigliere Ciccarelli per il rinvio rispetto a tutta la procedura che sempre decantiamo di avere la documentazione prima del Consiglio comunale. In buona fede sicuramente tutta la Commissione ha lavorato a questo regolamento, per l'appunto già presente in Commissione, dove anche lo

stesso Consigliere Mastrantuono diceva che avevano attenzionato i vari dubbi del Presidente o degli altri Consiglieri presenti.

Va bene che questo regolamento era presente in Commissione, ma è arrivato il 18 maggio al Capo Settore Caso e il 21 maggio la dottoressa Topo esprime parere favorevole. Ieri 21 maggio era fissata la prima convocazione di Consiglio comunale; come si può oggi approvare un regolamento dove i Capi Settore esprimono un parere solo due giorni prima del Consiglio comunale? Anzi, il Capo Settore Affari Generali Caso il 18 maggio, ma la dottoressa Topo il 21! Come può un Consiglio comunale prendere atto di questi documenti in questa stessa sede? È vero che il parere è dovuto, c'è una previsione di bilancio, ma noi ci dobbiamo attenere o meno ad essi? Si esprime parere favorevole, perché è dovuto, ma in vista della previsione del bilancio...

Io Consigliere comunale vorrei sapere queste cose almeno quarantotto ore prima, diversamente oggi o ieri mi sarei trovato ad approvare un parere favorevole del Capo Settore, di cui però non ero a conoscenza almeno da giovedì o venerdì. Siamo, infatti, venuti in Segreteria più volte a chiedere i documenti per il Consiglio, e la Segreteria più volte ha risposto che non erano pronti, consegnandoceli ieri mattina.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. È giusta la sua osservazione in merito al parere favorevole espresso dalla dottoressa Topo in data 21.5.2012, tuttavia ho chiesto conforto al Segretario che mi dice che non è pregiudiziale all'approvazione della delibera, pertanto non è motivo di rinvio della proposta.

Chiedo se vi siano ulteriori interventi in merito al rinvio della proposta.

#### CONSIGLIERE GUARINO

Per il principio di alternanza aspettavo che dall'altra parte vi fossero ulteriori interventi. Se non c'è nessun altro dall'altra parte che intende intervenire, chiederei io la parola.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Guarino.

#### CONSIGLIERE GUARINO

Mi soffermerò unicamente sulla proposta di rinvio. Il Consigliere Tobia, a seguito della proposta del collega Ciccarelli, ha fatto notare un aspetto che, a mio giudizio, ha una rilevanza importantissima, al di là di quello che giustamente sottolinea il Segretario. E mi meraviglio che il Presidente abbia ancora bisogno di chiedere al Segretario. Noi, nella sovranità del Consiglio, possiamo votare anche senza il parere o con il parere contrario. Credo che questo lo abbiamo imparato alla scuola dell'obbligo, tutti quanti. Ma non è questo il punto.

Il fatto che il parere sia stato dato il 21 maggio significa chiaramente che l'atto è stato completato e consegnato in Segreteria il giorno del Consiglio comunale, in prima convocazione, contrariamente a quanto

previsto dal regolamento e dallo statuto, che stabiliscono esplicitamente che gli atti del Consiglio comunale devono essere a disposizione dei Consiglieri quarantotto ore prima. Anche in questo siete sovrani: potreste provare a portare atti due minuti prima e votarveli. Siete sovrani, non è questo in discussione. Ma due regole ci siamo dati nel passato: la prima è che votiamo i regolamenti, per quel che è possibile, all'unanimità, o quantomeno con un confronto serio tra maggioranza e minoranza; la seconda è che i Consiglieri di minoranza, nelle loro prerogative, nel loro diritto, devono ricevere gli atti nei tempi giusti. Voi sapete quante volte abbiamo superato questa proposta. Quante volte ci siamo dati a votare ed a discutere atti che erano urgenti, seppur pervenuti in ritardo? Ma ditemi qual è l'urgenza di votare un regolamento che non è passato o quantomeno non è stato completato in Commissione. L'ultima proposta di cui Lei, Consigliere Mastrantuono, si è fregiato di proporre non era a conoscenza dei Consiglieri della minoranza. Qual è l'urgenza di votare questo regolamento, se non quella, diciamolo a chiare lettere, di risolvere un problema all'interno della maggioranza e dare una risposta a qualcuno che è rimasto escluso dalla tornata elettorale? Non c'è nessun'altra esigenza!

Allora, il buon senso impone che non si vada oltre, anche perché andare oltre significa sottrarre tempo agli altri punti che sono all'ordine del giorno e che meritano attenzione. Il buon senso impone che questo punto sia rinviato perché a noi non è stata data l'opportunità di valutarlo e di studiarlo.

Se, poi, oggi volete inaugurare una nuova stagione politica nella quale far valere il gioco di forza dei numeri della maggioranza sulla minoranza, anche rispetto alle prerogative stabilite dalla legge a tutela della minoranza e di quel 49% dei cittadini che noi rappresentiamo, vorrà dire che ci avete invitato ad una nuova stagione politica, di ostruzionismo politico, e non ci proporremo più come minoranza propositrice; ma lo avrete determinato voi, con un atto scellerato che serve unicamente a salvaguardare qualche escluso dall'ultima tornata elettorale.

Detto questo, ovviamente, sono a favore della proposta ricca di buon senso formulata dal Consigliere Ciccarelli.

Mi scuso se mi sono accalorato, ma credo che i diritti e le prerogative dei Consiglieri debbano essere salvaguardati sempre; perché salvaguardare i diritti dei Consiglieri di minoranza significa salvaguardare i diritti dei cittadini.

Detto questo, vi invito a riflettere e a rinviare il punto, perché farlo significa invogliarci ad avere un clima di confronto e di serenità. Altrimenti inaugurate una stagione di scontro politico e lo avrete determinato per aver fatto un gioco di forza e di prepotenza democratica!

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prima di dare la parola al Consigliere Napolano, vorrei soltanto segnalare che sulla proposta c'è la data del 15 maggio ed il dottor Caso ha espresso il parere il 18. Lei, dunque, non può dire che è arrivato il 21.

CONSIGLIERE GUARINO

Ai Consiglieri comunali l'atto completo è pervenuto, giustamente, dopo la firma del Capo Settore Ragioneria, quindi ieri 21 maggio, in cui noi saremmo dovuti essere in Consiglio comunale perché convocati in prima convocazione. Questo è l'atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Completo, certo.

CONSIGLIERE GUARINO

Tutti gli altri iter procedurali non ci servono, perché lo statuto dichiara che non potete darci atti monchi, ma viceversa devono essere completi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei ha detto che è stato redatto il 21; è stato completato.

CONSIGLIERE GUARINO

Altrimenti potrebbe anche venirmi a dire che il Capo Settore Fortunato Caso lo ha pensato sei mesi prima. Non ci interessa. L'atto completo è arrivato il 21 maggio, ieri, quando eravamo convocati in prima convocazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non è stato redatto il 21, come Lei invece ha detto.

CONSIGLIERE GUARINO

Non giochi con le date; ieri abbiamo avuto l'atto completo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei ha detto che è stato redatto il 21; io, invece, ho detto che è stato completato con i pareri il 21.

CONSIGLIERE GUARINO

È stato consegnato ai Consiglieri comunali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Per cercare di regolarizzare i lavori del Consiglio comunale e per attenuare il clima venutosi a creare, chiedo cinque minuti di sospensione per riunirci con i Capigruppo per trovare una soluzione unanime, se possibile. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione la proposta di sospensione di cinque minuti del Consigliere Napolano.

Tutti sono favorevoli. All'unanimità.

\*\*\*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario, proceda con l'appello nominale.

APPELLO NOMINALE

DI MARINO GIOSUÈ

CICCARELLI ROCCO

SANTOPAULO GIUSEPPE

D'ALTERIO BRUNO

SARRACINO LUIGI

CACCIAPUOTI ANTONIO

CHIANESE ANIELLO

GRANATA ANIELLO

COSCIONE GIUSEPPE

CIMMINO MICHELE

TIROZZI TOBIA

NAPOLANO CASTRESE

MAISTO FRANCESCO

GALDIERO GENNARO

GUARINO FRANCESCO

MASTRANTUONO FRANCESCO

IL SINDACO GAUDIERI.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprende la seduta. Eravamo ad una proposta di rinvio in Commissione da parte del Consigliere Ciccarelli ed altri della proposta di regolamento.

Chiedo se vi siano altri interventi in merito. La parola al Sindaco.

IL SINDACO

In questa pausa tecnica abbiamo preso atto delle richieste del gruppo di minoranza, legate ad esigenze tecniche di approfondimento della questione, connesse anche a profili di regolarità tecnico-amministrativa; riteniamo che sia opportuno, adeguato, necessario aderire a questa richiesta, per cui rinviando i punti all'ordine del giorno ad eccezione dell'ultimo relativo al serbatoio idrico della zona Monteleone, sussistendo esigenze di indifferibilità e di urgenza, essendo parte di un progetto molto più ampio qual è quello dell'insediamento della base NATO americana ed un rinvio potrebbe rallentare o fermare i lavori. Vi chiedo - e mi sembra che vi sia anche la disponibilità in tal senso - di restare in aula per esaminare, discutere ed approvare questo progetto che dovremo poi consegnare al soggetto attuatore, per la redazione del progetto più ampio della base NATO americana. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco.

Pongo in votazione il rinvio del Punto 6) all'ordine del giorno avente ad oggetto regolamento istituzione comunale.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è rinviata.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **28.05.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 28 maggio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **08.06.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 8 giugno 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 28 maggio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 28 maggio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**